



**ISTITUTO ANTONIO ROSMINI**  
Società cooperativa sociale  
**PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE**  
Scuola Primaria e Secondaria di I grado Paritarie  
28845 Domodossola, via Mattarella, 5  
VB1E001004 - VB1M02000P

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNI SCOLASTICI 2016 – 19**

**I CICLO DELL'ISTRUZIONE**

*Scuola Primaria*

*Scuola Secondaria di I grado*



**Ai sensi dei:**

**D.P.R. 13.7.2015 n. 107**

**nota MIUR 0002157 del 5 ottobre 2015**

**nota MIUR 1 ottobre 2015 prot. N. 9229 – PTOF**

**trasmissione Decreto Dipartimentale n. 937 del 15/09/2015**

**D.P.R. 5. 02. 2013**

**D.P.R. 10.03.2000, n. 62**

**D.P.R. 275/99**

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.” **D.P.R. 275/99 c I. art. 1**

“Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, comma 2 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita. art.1

Alle scuole paritarie private e' assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento e' improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione”. **D.P.R. 10 marzo 2000, art. 3**

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. “**D.P.R. 13.7.2015 n. 107**

## **1. CONTESTO AMBIENTALE E CULTURALE IN CUI VIVE LA NOSTRA SCUOLA**

Seguendo l'insegnamento di Rosmini, che ci esorta a considerare le circostanze in cui si esplica la nostra azione educativa, prendiamo atto della situazione di una grave emergenza antropologica, culturale ed economica connotata:

dall' eclissi del senso di Dio, dall' offuscarsi della dimensione dell'interiorità, dalla separazione tra intelligenza e affettività,  
 da una identità incerta, da un difficile dialogo generazionale,  
 dall' attenuazione della capacità degli adulti di essere presidio del limite e delle regole, mentre aumentano i bisogni individuali degli studenti e delle famiglie,  
 dall'apprendimento scolastico che è solo una delle tante esperienze formative,  
 dal mutamento delle forme di socialità spontanea,  
 dall'orizzonte territoriale della scuola che si allarga,  
 dal dilatarsi di vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo,  
 dal diffondersi di una nuova mentalità e di tecnologie di informazione e di comunicazione.

Il VCO, rispetto a cinque anni fa, evidenzia una grave stazionarietà sotto il profilo demografico, con evidenti segnali d' invecchiamento della popolazione, più accentuati rispetto alla media nazionale.

La denatalità sempre crescente manifesta sfiducia delle giovani coppie e il venir meno dell'apporto delle iniziative delle giovani generazioni. Molti dei nostri migliori studenti cercano lavoro, emigrando principalmente verso la vicina Lombardia.

Domodossola ospita la Riserva naturale del Sacro Monte Calvario, riconosciuta nel 1991 (Legge Regionale 65 del 27 dicembre 1991), sito dell'UNESCO con lo scopo di tutelare le inestimabili bellezze naturali e testimonianze storiche, patrimonio artistico e naturale del Sacro Monte.

Nonostante l'impegno dell'Istituto della Carità e del personale dell'Ente, lo sviluppo è modesto e affidato principalmente a volontari. La montagna, nonostante le bellezze naturali, è stata abbandonata con conseguenze di disastri ecologici: frane, alluvioni.

Nelle piccole città di Domodossola ed Omegna sono venute meno le occupazioni tradizionali delle case di spedizione, dell'industria del legno e della siderurgia e anche il lavoro dei pendolari nella vicina Confederazione Elvetica ha subito una preoccupante contrazione.

Non è cresciuta la capacità di attrarre residenti e imprese con conseguente criticità del mercato del lavoro.

I quattro "motori settoriali": commercio, costruzioni, manifattura e turismo sono in crisi.

Il settore industriale è il più colpito in termini occupazionali dalla crisi economica e finanziaria, che ha inciso pesantemente sui risultati ottenuti anche dal sistema provinciale.

Rispetto al passato si assiste alla crescita dei "servizi alla persona" il cui onere ricade sul bilancio comunale. L'offerta delle strutture culturali è piuttosto modesta: biblioteche e musei comunali. Tradizionalmente attive sono le attività musicali: cori e bande.

Nell'Ossola è possibile frequentare le scuole dell'obbligo e numerose scuole dell'infanzia ormai gestite e condotte quasi tutte da laici. A Domodossola sono presenti numerosi Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado statali e le scuole Paritarie Antonio Rosmini dell'infanzia, del primo ciclo dell'istruzione e del liceo delle scienze umane e liceo delle scienze umane opzione economico sociale.

## 2.LA PROPOSTA EDUCATIVA DELL'ISTITUTO ANTONIO ROSMINI

Di fronte alle sfide educative che oggi interpellano la scuola è opportuno un richiamo al personalismo cristiano su cui Rosmini ha elaborato ed attuato la sua azione pedagogica, fondata su una solida base filosofica, da cui far discendere le azioni concrete del nostro agire ed educare. La Carta Costituzionale italiana all' art.3 riconosce tale impostazione.

Le nostre scuole paritarie sono a servizio della costruzione della libertà della persona, verso cui ordinano tutto ciò che è strumentale ed utile alla formazione libera di ogni giovane. Intendiamo affermare oggi nella pratica educativa quanto affermava ne *"L'educazione al bivio"* Jacques Maritain, denunciando la fragilità dell'educazione contemporanea a causa del primato del mezzo sul fine.

Le scuole rosminiane sono luoghi in cui:

- la dignità di ogni persona è affermata;
- l'ideale è espresso in esperienza, come elemento sorgivo e termine di confronto di ogni autentico atto educativo;
- il coinvolgimento della persona dell'insegnante, dell'alunno, dei genitori è presente in tutte le dimensioni di sviluppo dell'uomo;
- la piena adesione alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica è garantita.

La scuola aderisce alla FIDAE e alla FOE in una rete di paragone fra istituzioni scolastiche che favorisce il confronto e la verifica del progetto educativo, tesi a mantenere un ampio orizzonte pedagogico e culturale entro cui si inseriscono le nostre proposte didattiche.

Le scuole della Cooperativa Istituto Antonio Rosmini sono una rete che si ispira ai principi, descritti nel PEI e li attuano secondo quanto sancito nella Carta dei Servizi, nel Regolamento degli Organi Collegiali e nel Regolamento interno.

Scuola	Primaria Parificata - Paritaria
Nome	Istituto Antonio Rosmini
Cod. mecc.	VB1E001004
Indirizzo	Via Mattarella,5 28845 Domodossola (VB)
Tel.- fax.	0324-242249 Fax 0324- 480317
Sito della scuola	<a href="http://www.istitutorosmini.com">www.istitutorosmini.com</a>
Fondazione	1834
Parità	Decreto del 18 dicembre 2000 con decorrenza a.s. 2000-01
Gestore	Cooperativa sociale Istituto Antonio Rosmini
Legale rappresentante	Sac. Romagnoli Gabriele
Presidente Consiglio d'Istituto	Ghilini Barbara
Coordinatrice delle attività educative didattiche	Vienna Luisella E-mail <a href="mailto:rosminiprimaria.domo@gmail.com">rosminiprimaria.domo@gmail.com</a> Cell. 388 9479686
Segreteria unificata Rete Rosmini	Domodossola, via Canuto,12 Tel. 0324 44533 e-mail: <a href="mailto:info@istitutorosmini.com">info@istitutorosmini.com</a>

Scuola	Secondaria di Primo Grado - Paritaria
Nome	Rosmini
Cod. mecc.	VB1M02000P
Indirizzo	Via Mattarella,5 28845 Domodossola (VB)
Tel.- fax. Sito della scuola	0324-242249 Fax 0324- 480317 www.istitutorosmini.com
Fondazione	1839
Parità	Decreto del 28 febbraio 2001 con decorrenza a.s. 2000-01
Gestore	Cooperativa sociale Istituto Antonio Rosmini
Legale rappresentante	Sac. Romagnoli Gabriele
Presidente Consiglio d'Istituto	Ghilini Barbara
Coordinatore delle attività educative didattiche	Aru Simonetta e-mail rosmini.domo@gmail.com Cell. 334 6654489
Segreteria unificata Rete Rosmini	Domodossola, via Canuto,12 Tel. 0324 44533 e-mail: info@istitutorosmini.com

L' Istituto Antonio Rosmini, con sede in via Mattarella 5 Domodossola, si costituisce in Società cooperativa a responsabilità limitata il 20/02/1992 per continuare l'opera educativa delle Suore della Provvidenza Rosminiane. L'Istituto Antonio Rosmini divenne poi Cooperativa sociale, dal 15.06.2010, avente come attività prevalente la realizzazione di scuole pubbliche di ispirazione cattolica, che mirano alla formazione umana, culturale e sociale dei bambini e dei giovani, in stretto rapporto con le famiglie.

Il Consiglio d'Amministrazione è così composto:

Presidente – Legale rappresentante sac. Romagnoli Gabriele  
6 Consiglieri

Il rappresentante legale con il suo consiglio è garante dell'impostazione culturale, delle risorse economiche, didattiche, delle modalità di trasparenza e pubblicità del bilancio e del PTOF di questa scuola.

Nomina:

- i coordinatori delle attività educative didattiche
- i docenti delle scuole della Cooperativa
- la segretaria responsabile dei servizi amministrativi ordinari e dei contatti con il MIUR nazionale, regionale e provinciale per gli adempimenti delle scuole della rete
- un responsabile della legalità degli atti economici
- un responsabile per la progettazione dell'offerta formativa delle scuole della rete
- il personale ausiliario
- accoglie altre scuole che fanno domanda di partecipare alla rete didattica "Antonio Rosmini"
- autorizza la partecipazione di questa scuola ad altre reti.

La Cooperativa Antonio Rosmini è controllata dal Revisore dei conti aderente alla Conf-cooperative che verifica la tenuta contabile e amministrativa.

La rete delle scuole "Antonio Rosmini" è stata costituita fin dall'inizio della gestione cooperativistica per la necessità di un miglior coordinamento delle scuole e per un risparmio di risorse.

Essa corrisponde a quanto affermato ai commi 70-71 della legge 13 luglio 2015 n. 107.

Le reti delle scuole "Antonio Rosmini" è formata dalle scuole autonome e paritarie di Domodossola, di Borgomanero e di Intra, che praticano il principio di sussidiarietà, a valenza costituzionale, finalizzato ad un funzionamento efficiente, unitario ed economico degli apparati operanti in esse. Ogni singola scuola nel suo ambito e dove lo riterrà opportuno provvederà a definire accordi con altre scuole paritarie e statali del territorio.

Gli accordi di rete individuano ed attuano:

- i piani di formazione del personale scolastico, amministrativo, ausiliario
- le risorse che l'amministrazione destina alla scuola
- le modalità di trasparenza e pubblicità dei rendiconti delle attività svolte
- gli adempimenti amministrativi
- le scuole con diversa gestione che possono partecipare alla rete Rosmini per la progettazione didattica
- le scuole della rete possono partecipare a progetti con altre istituzioni di ispirazione cattolica o territoriali.

Rete delle scuole Rosmini provincia di Verbania	
Tipo di scuola	Anno di fondazione
Scuola primaria Domodossola (VB)	1834
Scuola secondaria di I grado Domodossola (VB)	1939
Liceo delle scienze Umane Domodossola (VB)	1939
Scuola primaria Intra (VB)	1866
Rete delle scuole Rosmini provincia di Novara	
Tipo di scuola	Anno di fondazione
Scuola dell'infanzia Borgomanero (No)	1871
Scuola primaria Borgomanero (No)	1845
Scuola secondaria di I Grado Borgomanero (No)	

Le scuole dell'Istituto "Antonio Rosmini" propongono un progetto educativo caratterizzato:

- dalla sintesi tra cultura, fede e vita;
- dall'essere scuola cattolica, la cui connotazione comunitaria si traduce in un ambiente che accoglie e riconosce tutti nella specificità della propria persona. All'atto dell'iscrizione, infatti, si chiede un'esplicita accettazione del Progetto educativo, la firma del Patto formativo;
- dall'essere scuola paritaria con un significato sociale e civile attestante il principio di sussidiarietà, accolto dalla Costituzione italiana. Con la sua presenza sullo scenario sociale, la scuola paritaria garantisce il diritto della persona di esprimere un reale pluralismo educativo, oggi maggiormente richiesto dai numerosi disagi degli studenti e dai bisogni familiari;
- in essa gli studenti e le loro famiglie possono incontrare una proposta educativa e culturale che sollecita la libertà e la criticità, attraverso l'incontro con la creatività e la capacità di comprendere la realtà e di valorizzare ogni positività dell'umano, proprie della tradizione cristiana e rosminiana.

I tratti dell'azione educativa rosminiana sono:

- l'unità dell'educazione: il fine dell'educazione è la realizzazione armonica e globale della persona, accolta e rispettata nella sua unicità e nella sua imprescindibile libertà personale.
- l'organicità e totalità della cultura che mira ad un'alta sintesi intellettuale, fatta di rigore scientifico, chiarezza logica e capacità critica per aiutare i giovani ad orientarsi in modo maturo e personale nel complesso mondo in cui viviamo
- la gradualità del metodo: accogliendo l'alunno nella sua globalità e secondo un suo personale stile e livello cognitivo, il metodo rosminiano valorizza una conoscenza sintetica e un metodo d'insegnamento-apprendimento che, partendo da idee e conoscenze universali, conduce alla comprensione del particolare, secondo quella che è riconosciuta come la modalità conoscitiva più naturale e spontanea.

### **3. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

Il primo Ciclo ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

La scuola primaria della durata di cinque anni è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base e in due periodi didattici biennali.

La scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo.

#### **Continuità e differenze tra scuola Primaria e Secondaria di I grado**

Le differenze tra scuola primaria e secondaria di primo grado sono richieste dalla maturazione psicologica che caratterizza l'età evolutiva.

L'adolescente matura nuove capacità razionali e modifica il modo di conoscenza della realtà, appreso, accettato nella scuola primaria e vivente nella figura della maestra.

Caratteristica dell'adolescenza è la scoperta della non coincidenza tra la realtà e la sua conoscenza: il ragazzo scopre gradualmente e con fatica che la verità è più grande di tutte le sue rappresentazioni.

E' l'età della crisi, dell'inizio della criticità che comporta l'abbandono di una conoscenza ingenua, per scoprire in maniera sempre più convincente la molteplicità dei modelli di rappresentazione della realtà e contemporaneamente la loro incompletezza.

Segnali di questo passaggio sono:

- lo sviluppo della coscienza critica di sé e il desiderio di una verifica su ciò che famiglia e scuola primaria hanno trasmesso, è un momento di paragone tra le proprie esigenze di verità, bellezza, giustizia, e quanto precedentemente ricevuto
- il dilatarsi delle problematiche e il venir meno delle garanzie di un riferimento indiscusso.

Compito dell'educatore è aiutare il ragazzo a comprendere tutti i fattori della realtà, a fortificare la sua libertà, perché non rifiuti acriticamente la tradizione, ma ne accetti gli aspetti validi, ne corregga gli errori, diventando capace di operare costruttivamente nel mondo.

#### **Soggetti dell'azione educativa**

La famiglia è la prima società naturale, dove il bambino compie le esperienze naturali e comincia a giudicare ciò che è buono e ciò che buono non è.

Nella scuola primaria inizia la prima verifica della propria ipotesi educativa, perché la famiglia ricorre alla scuola come ad una istituzione qualificata per l'educazione e l'istruzione dei propri figli. Da ciò nasce un rapporto di corresponsabilità, teso al bene del bambino, connotato dalla stima reciproca e dal riconoscimento di competenze diverse, ma complementari.

Non tutti i bambini della prima classe primaria provengono dalle stesse scuole dell'infanzia, ma tutti chiedono di essere accolti, stimati e guidati, perché le loro potenzialità si sviluppino: la ragione sia illuminata dalla verità, l'affettività possa spalancarsi agli altri, il corpo sia sano.

La maestra è il punto di prospettiva per gli alunni della classe. Essa è coadiuvata da un team di docenti ed esperti in grado di accogliere, sostenere e valorizzare il vissuto e le esperienze di ogni alunno/a nell'incontro con la realtà, in modo che il suo percorso graduale sia orientato alla formazione di una personalità serena e solida.

Gli insegnanti di più discipline, con la loro umanità, nella secondaria di primo grado, accompagnano il ragazzo nella fatica di scoprire se stesso, il valore delle relazioni, della verità e del mondo. Essi sostengono il nascere delle domande, il desiderio del confronto e il porsi come protagonista.

## **I profili**

I colleghi docenti della rete Antonio Rosmini tenendo presente la continuità educativa- didattica elaborano il traguardo dell'alunno al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado in base ai seguenti profili:

- il bambino iniziato al mondo della scrittura, della lettura e delle nuove tecnologie, ha vissuto una positiva esperienza di approccio al sapere e una socializzazione più ampia. Ha incontrato per la prima volta l'origine della cultura europea ed ha ampliato le proprie conoscenze linguistiche con l'approccio alla lingua inglese e con l'uso di strumenti multimediali. Nella ricerca della verità interroga i suoi maestri. Comunica con naturalezza agli adulti e ai compagni le riflessioni su di sé, sul mondo, sull'esperienza cristiana acquisite attraverso l'osservazione del creato e dell'arte, della musica, della poesia, della lettura e nell'ascolto dei suoi maestri. Ha intuito di appartenere ad una grande famiglia ricca di cultura umana
- l'adolescente che guarda sé e il mondo, teso alla ricerca della verità, impara ad organizzare il pensiero in modo personale, critico e creativo; si confronta con gli adulti e riflette sulla propria esperienza. Conosce ed ama il bello che incontra in sé, nella creazione, nell'arte, nella musica, nella poesia e nella scienza. La coscienza di appartenere ad una grande famiglia culturale lo rende capace di confrontarsi con i suoi valori, per maturare una libera scelta personale. S'interroga sul male presente in sé, nella società, nel mondo; è capace di impegnarsi nella costruzione della sua personalità. Conosce gli strumenti della comunicazione e ha coscienza della responsabilità e dei rischi del loro utilizzo. Fiducioso del valore della propria persona, aperto all'amicizia, si interroga sul suo futuro.

## **4.IL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

Consapevoli dell'importanza fondamentale dell'educazione dei primi anni di vita, siamo convinti che la nostra missione nella scuola è di accompagnare la crescita del bambino e dell'adolescente nell'avventura della conoscenza, mostrandogli il senso di ciò che incontra, ammira e che desidera conoscere. Egli potrà mobilitare ogni aspetto della sua persona: mente, cuore, relazione.

La centralità dell'alunno, le facoltà decisionali attribuite alle scuole dal Regolamento dell'Autonomia ci sollecitano a riflettere sulla correttezza di quanto insegniamo e sul percorso formativo degli alunni.

Educare, cioè introdurre alla realtà e al suo significato, mettendo a frutto il patrimonio che viene dalla nostra tradizione culturale, è possibile ed è una responsabilità di tutti, ma in primo luogo dei genitori e della scuola.

### **Le competenze**

Le competenze chiave e i diritti di cittadinanza individuate dal Parlamento Europeo sono:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

In Italia, tali competenze sono state richiamate nel Decreto n.139 del 22. 09. 2007 e ogni cittadino dovrebbe possedere al termine dell'obbligo d'istruzione:

- imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

- progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
- risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline
- individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Circa l'acquisizione delle competenze procederemo come descritto nel modulo, tendendo ad un lavoro interdisciplinare:

### **Scuola primaria**

Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate al raggiungimento delle seguenti competenze trasversali:	<b><i>partecipare e collaborare</i></b>	Interagire in gruppo, valorizzare le proprie e le altrui capacità, contribuire alla realizzazione delle attività comuni, riconoscere i diritti degli altri.
<b>ANNO I-II-III</b>		
Capacità di porsi in un atteggiamento di curiosità, di domanda e di apertura di fronte a ciò che viene proposto. Capacità di organizzarsi in modo autonomo di fronte alle richieste, avendo acquisito un'iniziale abilità nel gestire un lavoro con un inizio e una fine. Capacità di passare da un'esecuzione di carattere imitativo a una personale. Capacità di collaborare in gruppo con interesse e partecipazione.		
<b>ANNO V</b>		
Capacità di agire in modo responsabile, autonomo e critico Capacità di collaborazione con i compagni. Capacità di lavorare in maniera sistematica, costante e approfondita.		

Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate al raggiungimento delle seguenti competenze trasversali:	<b>comunicare</b>	comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti;  rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti
<b>ANNO I-II-III</b>		
Capacità di comprendere un semplice messaggio di genere diverso utilizzando linguaggi e supporti diversi. Capacità di rappresentare eventi e fenomeni utilizzando linguaggi, conoscenze e supporti di vario tipo.		
<b>ANNO V</b>		
Capacità di comprendere messaggi complessi di genere diverso utilizzando linguaggi e supporti diversi. Capacità di rappresentare principi, concetti, norme, atteggiamenti ed emozioni utilizzando linguaggi, conoscenze e supporti di vario tipo. Capacità di comunicare in modo autonomo e critico. Capacità di comunicare in maniera sistematica, costante e approfondita.		

### **Scuola secondaria di I grado**

Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate al raggiungimento delle seguenti competenze trasversali:	<b>Imparare ad imparare</b>	Regolarità nello studio personale. Comprensione delle consegne. Precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro.
<b>PRIMO ANNO</b>		
<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>		Capacità di attualizzare con consapevolezza le sequenze dei ragionamenti proposti e delle fasi di lavoro indicate. Conoscenza del lessico di base delle varie discipline. Capacità di narrare, descrivere, esporre gli argomenti studiati e le esperienze vissute.
<i>Competenze sociali e civiche</i>		Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti. Collaborazione alla costruzione del lavoro comune.
<b>SECONDO ANNO</b>		
<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>		Conoscenza del lessico di base delle varie discipline. Capacità di spiegazione dei percorsi effettuati. Capacità di sistematizzazione delle conoscenze acquisite. Capacità di costruzione di testi coesi e coerenti.
<i>Competenze sociali e civiche</i>		Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Disponibilità a seguire le indicazioni fornite dai docenti. Collaborazione alla costruzione del lavoro comune.
<b>TERZO ANNO</b>		
<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>		Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari. Sviluppo della capacità espositiva e argomentativa. Sviluppo della capacità di analisi, sintesi, astrazione. Personalizzazione dei contenuti di studio.
<i>Competenze sociali e civiche</i>		Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.

Da esse scaturiscono i seguenti obiettivi:

- imparare ad ascoltare, imparare dai "maestri", per arrivare a chiedersi il perché delle cose,
- acquisire i nuclei fondamentali delle discipline ed elaborare un metodo di studio ordinato,
- acquisire gli elementi fondamentali delle diverse modalità espressive: verbale, iconica, musicale, corporea,
- imparare ad organizzare il pensiero, a scrivere comunicando le osservazioni sulla propria esperienza,
- sviluppare l'amore per la lettura attraverso testi scelti con gradualità e per la bellezza di significato,
- sollecitare l'amore per il bello nel creato, nell'incontro con l'opera d'arte, con la musica, con la letteratura,
- condurre alla consapevolezza di avere un passato, di venire da una tradizione millenaria ed acquisire il valore della dimensione storica personale, locale, nazionale, e globale,
- osservare la realtà che ci circonda con un atteggiamento di fiducia e di stupore nei confronti della sua positività e razionalità,
- apprezzare l'insegnamento delle lingue straniere come possibilità di maggiori relazioni,
- riconoscere nello studio della matematica, delle scienze, della tecnologia e della geografia una fonte di conoscenza che offre un campo di maturazione umana e di razionalità,
- crescere nella responsabilità personale, imparare ad organizzare il proprio lavoro e a rapportarsi con gli altri
- saper giocare in modo organizzato e nel rispetto delle regole.

## **Le discipline nel primo ciclo dell'istruzione**

Nella scuola l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.

La nostra proposta si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come la religione, l'area linguistica e matematica.

L'educazione fisica, musicale e le attività espressive, completano e specificano la proposta educativa.

A livello metodologico favoriamo il coinvolgimento di tutta la persona del bambino e del ragazzo per conoscere la realtà attraverso l'esperienza sensoriale, illuminata dall'intelligenza e comunicata attraverso la parola.

L'insegnante porrà attenzione perché il rapporto tra la crescita dell'alunno e l'apprendimento scolastico sia gioioso.

Le materie d'insegnamento, se nel proprio campo sono autonome, rispetto alla persona che è unica sono mezzi subordinati al fine. Se si perde l'armonia globale della formazione, ne viene che, quando l'uomo passa all'azione, non sa a quale valore ispirare la sua condotta.

Nella scuola, luogo dell'educazione della mente, gli alunni imparano ad affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri con flessibilità.

Dalla graduale scoperta che la realtà è una deriva l'unitarietà del sapere; la varietà degli oggetti ci fa scoprire la necessità di accostarci ad essi con diversi approcci costituiti dalle aree disciplinari che esigono competenze specifiche.

## **Curricolo Scuola Primaria**

### *Religione*

Importanza e finalità

"L'educazione religiosa - ci insegna Rosmini - consiste in una piena e vitale istruzione, impartita da grandi uomini e resa capace di conquistare i sensi, la mente, il cuore".

Essa è l'unico principio che può dare all'educazione umana l'unità, ed è per questo che la vera educazione è fiorita al mondo dallo spirito del cristianesimo.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del curriculum.

Accogliamo con reciproco rispetto i figli di famiglie di altre religioni o confessioni, che hanno accettato il nostro progetto educativo.

L'ora di religione è un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per mettere in luce i legami con le diverse discipline e con la vita.

### Metodo:

Il lavoro dell'insegnante sarà ispirato al:

- ritrovare un linguaggio che sappia comunicare in modo comprensibile ciò che a noi sta a cuore,
- far scoprire la bellezza del cristianesimo ai nostri giovani che vivono in una cultura dimentica delle radici cristiane.
- seguire il filo della storia sacra in compagnia di Agostino e di Rosmini, che partivano dall'esperienza dell'essere uomini.

Nella nostra proposta distinguiamo due livelli che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù: il primo riguarda la storia di Gesù: la nascita, l'infanzia, l'insegnamento la passione, morte e resurrezione; il secondo è la proposta dell'esperienza nella vita della Chiesa valorizzando, in particolare i tempi liturgici con le feste del Natale e della Pasqua.

### *Italiano*

#### Importanza e finalità

L'insegnamento della lingua italiana è fondamentale, perché è il modo privilegiato con cui il bambino e l'adolescente incontrano il mondo che li circonda.

L'uso della lingua si sviluppa come possibilità di comunicare ciò che si incontra, di prendere coscienza di sé e della realtà circostante, della cultura italiana ed europea, narrando l'esperienza personale.

Questo percorso graduale favorisce la maturazione di una corretta strumentalità della lingua nell'oralità e nella scrittura. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano richiede, che l'apprendimento della lingua avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nella famiglia e nella scuola dell'infanzia e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma di una abilità essenziale per la vita.

#### Oralità

Il bambino entra in rapporto con gli altri con l'ascolto e il parlato, impara così il "nome delle cose". Tale capacità di interagire, di nominare in modo sempre più esteso, di elaborare il pensiero attraverso l'oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo verrà sviluppata e gradualmente sistematizzata durante il I ciclo scuola. Quest'ultima promuove la capacità di ampliare il lessico, di ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più articolati, attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi), alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

#### Lettura

La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di discussione e di socializzazione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, per sviluppare la concentrazione e la riflessione critica. E' necessario acquisire strategie e tecniche, come la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé. Lo sviluppo della competenza di lettura riguarda tutte le discipline.

Man mano si cresce, il leggere soddisfa il piacere estetico dell'incontro con il testo letterario e il gusto della ricerca, come premessa ad una prima educazione letteraria, che continua per tutto il Primo ciclo.

#### Scrittura

Durante la prima alfabetizzazione il bambino viene guidato a leggere e scrivere parole e frasi sempre legate a bisogni comunicativi. L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro i primi due anni di scuola primaria, comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica. La scrittura di un testo presenta un processo complesso nel quale si riconoscono fasi specifiche: dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione, all'auto-correzione, su ognuna delle quali l'insegnante deve far lavorare gli allievi con

progressione graduale, assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito.

La frequentazione assidua di testi permetterà all'allievo di individuare i modelli che ne sono alla base e di assumerli come riferimento nelle proprie produzioni comunicative. In particolare, l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio: schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline funzionali: istruzioni, questionari, testi narrativi, espositivi e argomentativi, esperienze concrete, conoscenze condivise, scopi reali, testi fantastici in prosa e in versi. Siamo convinti che la bellezza di un autore si possa comprendere a pieno soltanto sui testi integrali. Per imparare i più piccoli useranno strumenti semplici, gradualmente si insegnerà ad apprezzare la bellezza dei classici.

#### Classe I -II

Privilegiare il metodo fonemico, perché la parola è un simbolo, che rimanda ad una determinata realtà.

La funzione comunicativa della lingua, negli anni successivi, verterà sullo sviluppo della testualità nella dimensione narrativa, con la proposta di una letteratura significativa come modello di imitazione.

La riflessione della lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura; per acquisire la consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua, che avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola-significato e con la graduale acquisizione delle regole ortografiche.

Negli anni successivi la riflessione linguistica si svilupperà con l'identificazione e l'apprendimento mnemonico di alcune forme di morfologia e sintassi, che implica il riconoscimento della struttura e della funzione delle parole.

#### Classi III-IV

##### Ascolto e parlato

Prendere la parola negli scambi comunicativi: dialogo, conversazione, discussione, rispettando i turni di parola.

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.

Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.

Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.

Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.

Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

##### Lettura

Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

Leggere testi narrativi, descrittivi, informativi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni e le loro relazioni.

Comprendere testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.

Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

##### Scrittura

Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.

Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc. e connessi con situazioni quotidiane nel contesto scolastico e/o familiare.

Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo

Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.

Confrontare testi per coglierne le caratteristiche specifiche: maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto.

Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali: soggetto, verbo, complementi necessari.

Classe V

Ascolto e parlato

Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione; comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.

Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.

Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.

Raccontare esperienze personali o storie inventate, organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Letture

Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.

Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza, moduli, orari, grafici, mappe, per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire schemi.

Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.

Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.

Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.

Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.

Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.

Rielaborare testi, parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.

Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività ad es.: regole di gioco, ricette.

Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati: filastrocche, racconti brevi, poesie.

Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo

Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base .

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole quali somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico.

Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuarne l'accezione specifica in un testo.

Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.

Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: parole semplici, derivate, composte.

Comprendere le relazioni di significato tra le parole: somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico.

Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.

Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali.

Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per correggere eventuali errori.

#### Laboratori

Lo storytelling: l'arte del narrare. Usare gli elementi essenziali di una storia e rielaborarli in modo creativo avvalendosi di software per la video scrittura, per i filmati, per le immagini.

#### Criteri per la verifica

L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

#### *Lingua inglese*

##### Importanza e finalità

L'insegnamento delle lingue straniere si propone d'introdurre gli alunni all'incontro di realtà culturali diverse dalla nostra e di fornire gli strumenti essenziali per la comunicazione in ambito europeo; di favorire l'incontro con un maggior numero di persone attraverso l'acquisizione sicura dello strumento linguistico in tutte le sue funzioni. La coscienza di appartenere ad una cultura che ha radici antiche e comuni dilata l'orizzonte mentale del giovane studente. Inoltre l'incontro con

altre culture costringe a confrontarle con la propria cultura nazionale e a rendersi consapevoli dei valori che ci accomunano.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario che nell'apprendimento delle lingue venga assicurata una trasversalità in orizzontale e una continuità in verticale.

Attraverso la progettazione concordata degli insegnamenti d'italiano, delle lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico - cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue.

Per questi fattori e per la naturale apertura dei giovani al nuovo, l'insegnamento della lingua inglese viene proposto sin dal primo anno di scuola primaria.

Il metodo prevalentemente usato è quello orale-comunicativo-ludico della lingua insegnata con canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie.

Durante il primo ciclo d'istruzione viene proposta la Certificazione Cambridge.

L'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che l'alunno applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni

#### Classi I – II – III

##### Ascolto

Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

##### Parlato

Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

##### Lettura

Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

#### Classi IV- V

##### Ascolto

Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

##### Parlato

Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.

Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

##### Lettura

Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

##### Scrittura

Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

##### Laboratori

Canti, filastrocche, visioni di CD con favole.

### Criteria di verifica

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo ove necessario spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

### *Matematica*

#### Importanza e finalità

Contributo dell'insegnamento della matematica all'educazione della persona è la formazione di una struttura di pensiero razionale capace di entrare in rapporto con la realtà secondo un preciso metodo, facendo uso di strumenti concettuali particolari e di un linguaggio specifico.

Lo studio della matematica educa all'astrazione attraverso il rigore e la precisione dei termini, al ragionamento induttivo e deduttivo; favorisce inoltre lo sviluppo delle capacità di progettazione nei momenti di osservazione, di descrizione e di ricerca.

La didattica della Matematica del I Ciclo si prefigge di sviluppare le seguenti competenze disciplinari matematiche e scientifiche:

Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico e algebrico.

Riconoscimento, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche con strategie appropriate.

Confronto ed analisi di figure geometriche, grandezze e misure.

Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati.

Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

Fin dalle prime classi si cercherà di raggiungere la padronanza delle competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili. Per raggiungere questo obiettivo si ricorrerà ad esperienze dirette per osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere.

Il linguaggio della matematica conduce all'astrazione e alla formalizzazione, mediante una simbologia che educa all'essenzialità e all'ordine.

Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività, che possono essere applicate in ogni ambito di conoscenza.

L'approccio al mondo dei numeri inizialmente esige la manipolazione di materiale strutturato e non, per passare poi a leggere, scrivere e usare i numeri nelle operazioni di addizione e sottrazione.

Nel corso degli anni, la maggiore capacità di astrazione consente l'uso delle quattro operazioni per la soluzione di problemi più complessi, che richiedono strategie logiche di calcolo e formali sempre più articolate.

#### Classi I-II-III

##### Numeri

Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...

Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla retta.

Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

#### Spazio e figure

Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.

Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati, sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori.

Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

#### Relazioni, dati e previsioni

Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.

Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

Misurare grandezze, lunghezze, tempo, ecc. utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali, metro, orologio, ecc.

#### Classi IV- V

##### Numeri

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.

Eseguire le quattro operazioni valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale e scritto a seconda delle situazioni.

Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.

Stimare il risultato di un'operazione.

Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.

Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

#### Spazio e figure

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.

Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.

Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.

Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.

Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.

Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.

Riprodurre in scala una figura assegnata.

Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.

Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.

Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

#### Relazioni, dati e previsioni

Rappresentare relazioni e dati.

Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.

Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.

Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

#### Laboratori

Nell'insegnamento della matematica si tiene presente la necessità di procedere dal concreto all'astratto; si dà perciò spazio ad esperienze di tipo operativo-concreto sul terreno delle quali si procede poi alla concettualizzazione.

E' necessario che il bambino si appropri con sicurezza dei concetti e delle regole: da qui l'importanza della memorizzazione, dell'esecuzione di esercizi di rinforzo e la proposta di lavori nei quali è richiesta l'applicazione di quanto appreso in ambiti diversi da quelli di iniziale apprendimento.

Il consolidamento dei concetti proposti è affidato alla risoluzione guidata o autonoma di esercizi che devono essere risolti in modo non meccanico, così da sollecitare le capacità logiche dell'alunno.

Si vuole privilegiare un approccio agli argomenti in forma problematica, in modo da stimolare gli alunni a lavorare sui contenuti e successivamente a riflettere sul lavoro svolto.

In questo percorso viene sottolineata l'importanza dell'ascolto tra compagni, perché le nuove conoscenze siano costruite con il contributo di tutti e con la consapevolezza che l'errore può essere occasione di riflessione ed approfondimento da parte di ciascuno. In aggiunta viene curato l'uso rigoroso del linguaggio proprio della disciplina, anche attraverso il confronto con il linguaggio comune.

Si utilizza nel terzo anno in modo particolare una modalità di lavoro che favorisce il maturare di una capacità di analisi e di spiegazione sempre più precise.

Nei problemi affrontati in classe si dà maggiore importanza alla rielaborazione personale dei dati e al confronto fra le varie vie risolutive. Vengono proposti esercizi guidati in classe ed esercizi di consolidamento a casa; viene particolarmente curato il corretto uso della simbologia. Il problema della misura può essere affrontato in modo trasversale con l'insegnamento di Scienze, Tecnologia e Educazione fisica.

#### Criteri per la verifica

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico.

Ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica in casi semplici situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

#### Storia

##### Importanza e finalità

Lo studio della storia contribuisce a formare la coscienza di appartenenza ad una grande comunità ricca di valori che siamo chiamati a conservare in una nazione caratterizzata da testimonianze letterarie ed artistiche. La scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare questa conoscenza e questi valori.

Nella scuola primaria l'alunno inizia la scoperta del cammino storico scoprendo l'ambiente e il tempo, le società umane, il mondo storico attraverso la costruzione di un sistema di conoscenze cronologiche, geografiche, linguistiche, religiose e sociali che vanno dalla comparsa dell'uomo sulla terra al medio evo.

Nella scuola secondaria di primo grado lo sviluppo del sapere storico dal medio evo alle trasformazioni e agli eventi che hanno portato al mondo di oggi. Il metodo sarà graduale, il più possibile totale e veritiero.

È perciò indispensabile che gli insegnanti considerino e potenzino gli intrecci disciplinari suggeriti dai temi proposti agli alunni. Avranno presenti i collegamenti tra la storia, la geografia, la lingua, la fede religiosa, l'economia.

#### Classi I-II-III

Nel primo biennio si ripercorre la storia personale del bambino e si prende in esame la trasformazione delle cose nel tempo: es. seme, pianta, frutto, latte, caglio, formaggio, il succedersi nel tempo di eventi ricorrenti: ore del giorno, giorni della settimana, mesi, stagioni, feste durante l'anno.

Solo se questo tipo di percezione del tempo personale è assodata e sicura, è possibile capire che esiste una dimensione più ampia del tempo.

Dalla terza si percorrono gli eventi che si ritengono significativi della storia dell'uomo, con una presentazione rispettosa dell'ordine cronologico e che privilegia la narrazione dei contenuti, il riconoscimento dei legami tra persone, luoghi e fatti. Di grandissima utilità si presentano le cartine geografiche che aiutano a collocare nello spazio i fatti narrati, le uscite didattiche che permettono di conoscere ciò che gli uomini hanno costruito nel passato.

I contenuti sono così articolati: in terza la Preistoria, le civiltà antiche: Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi, Ebrei.

Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato.

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.

Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo: orologio, calendario, linea temporale.

Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, miti, leggende biografie di grandi del passato.

Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti, immagini anche con risorse digitali.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

#### Classi IV-V

In quarta sono così articolati: Fenici, Cretesi, Micenei, Greci; in quinta Italici, Etruschi, Romani, il Cristianesimo.

Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.

Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.

Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

## Laboratori

Uscite d'istruzione, visite ad un museo con testimonianze di varie epoche.

## Criteri di verifica

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo gradualmente più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

## Geografia

### Importanza e finalità

La geografia ha lo scopo di conoscere, descrivere, rappresentare gli elementi fisici e antropici del paesaggio. Si parte da un lavoro di orientamento muovendoci nella realtà circostante.

Si ampliano i confini dello spazio abitualmente vissuto, con la descrizione e la rappresentazione dei paesaggi naturali: pianura, collina, montagna, vulcani.

Si propone la conoscenza delle caratteristiche morfologiche dei continenti, in particolare quelli dell'Europa e dell'Italia, contenuto principale di tutto il percorso.

Si arriva all'utilizzo di carte geografiche dopo un lavoro di osservazione, descrizione e rappresentazione degli ambienti con il linguaggio simbolico della cartografia: utilizzo del colore, riduzione in scala, carte.

### Classi I- II-III

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente.

Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.

Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.

### Classi IV e V

Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

#### Laboratori

Attraverso percorsi interdisciplinari si approfondiscono vari aspetti della disciplina utilizzando la didattica digitale.

#### Criteri per la verifica

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie. Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici: fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani.

Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, di collina, di pianura e vulcanici con particolare attenzione a quelli italiani, individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

#### *Scienze naturali e sperimentali*

##### Importanza e finalità

Con le scienze naturali e sperimentali si incontra il creato e l'uomo e si studia la loro natura.

Dal punto di vista metodologico tre momenti sono fondamentali : l'osservazione, l'identificazione che dà agli oggetti un nome, la classificazione che ordina secondo un criterio.

Si comincia col rivelare analogie e somiglianze di ciò che si osserva, poi si passa ad individuare le regolarità e si giunge ad enunciare possibili leggi.

Seguendo questa impostazione si arriva ad una conoscenza del mondo vegetale, animale, della struttura e delle funzioni dei principali sistemi e apparati del corpo umano. È consigliato un l'insegnamento che proceda per esempi, osservazioni dirette ed esperimenti.

Il mondo apparirà nella sua varietà e l'alunno potrà cogliere l'idea di un ordine emergente dall'universo.

##### Classi I- II-III

Individuare attraverso l'interazione diretta la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.

Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.

Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore.

Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti.

Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.

Osservare con uscite all'esterno le caratteristiche dei terreni e delle acque.

Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.

Riconoscere in altri organismi viventi in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

#### Classi IV -V

Individuare nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore.

Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.

Osservare, utilizzare e costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.

Individuare le proprietà di alcuni materiali come ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro).

Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).

Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.

Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.

Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.

Riconoscere attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.

Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.

Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

#### Laboratori

Viaggio nella natura attraverso i sensi per scoprire la bellezza del creato. Si articola lungo l'intero percorso della scuola primaria e prevede l'analisi e l'osservazione di contenuti diversi per ogni anno di corso.

#### Criteri per la verifica

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti,) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

### *Tecnologia*

#### Importanza e finalità

Si ritiene utile far partecipare i ragazzi a giochi matematici anche in rete con altre scuole su argomenti non necessariamente e legati ai contenuti dell'anno, oppure utilizzare giochi di coppia o di piccolo gruppo per far emergere doti logiche e investigative in un approccio competitivo. Queste attività possono essere svolte sia all'interno delle ore curricolari che come attività extracurricolari.

Vengono inoltre proposti nel corso del triennio laboratori informatici in cui si impara ad utilizzare alcuni programmi ritenuti funzionali a una maggior comprensione e comunicazione di contenuti significativi: nel primo anno si utilizzano programmi per preparare tabelle e grafici relativi ad indagini statistiche di vario genere. Nel secondo anno si utilizzano programmi di scrittura come approfondimento di alcuni argomenti affrontati e come possibilità di ulteriore sviluppo di capacità di osservazione, logiche e creative. Nel terzo anno si sfruttano le potenzialità dei vari programmi per consolidare e approfondire le conoscenze. Il "metodo digitale", appare come l'unico strumento in grado di mettere i ragazzi in condizione, non solo di gestire proficuamente e scientificamente l'enorme flusso di informazioni presente in rete, ma anche di evitare i pericoli derivanti da quello che è ormai noto come information overload. Va poi anche considerato che inserire un sistema valutativo delle "nuove competenze" non richiederebbe alcuna modifica delle pratiche tradizionali di valutazione, come ad esempio gli esami orali o la saggistica, che sono ancora comuni nelle scuole italiane. Anzi, un'integrazione di questo tipo, rappresenterebbe piuttosto un arricchimento del dialogo tra docenti e discenti, soprattutto in vista del progressivo raggiungimento dei possibili obiettivi di apprendimento evidenziati attraverso queste pratiche.

#### Traguardi di sviluppo delle competenze tecnologiche

Osservazione, descrizione e analisi della realtà tecnologica e ambientale.

Analisi qualitativa e quantitativa di fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Progettazione e realizzazione di rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno.

#### Classi I-II-III

Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.

Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.

Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti.

Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.

Osservare oggetti del passato, rilevandone le trasformazioni nel tempo.

Conoscere la definizione di macchina, distinguerne le varie tipologie e coglierne le diverse funzioni.

Conoscere la nomenclatura informatica di base.

Conoscere le parti principali che compongono un PC e alcune periferiche.

Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche: accensione e spegnimento di un PC, apertura di alcuni programmi ai quali saper associare le icone corrispondenti

#### Classi IV-V

- Classi 2.0: azione che ha la finalità di realizzare ambienti di apprendimento caratterizzati da un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nell'attività scolastica quotidiana;
- Scuola 2.0: azione che ha la finalità di integrare le nuove tecnologie negli istituti scolastici nel loro complesso, non solo all'interno dei processi didattici, ma soprattutto nei processi organizzativi;
- Editoria digitale scolastica: azione che ha la finalità di acquisire prototipi di "edizioni digitali scolastiche" per consentire ai docenti di interagire efficacemente con le moderne tecnologie digitali e multimediali;

Osservare ed analizzare oggetti e strumenti comuni, conoscendo il rapporto forma, materiali e funzione.

Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che vengono dati.

Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti e saperle fornire ai compagni.

Conoscere e raccontare storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.

Conoscere ed analizzare il ciclo di produzione di una azienda: dalla materia prima al prodotto finito. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione.

Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevarne le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.

Eseguire semplici progetti individualmente o con i compagni valutando i tipi di materiali in funzione dell'impiego.

Esaminare oggetti e processi, anche rispetto all'impatto con l'ambiente, e rappresentarli con disegni e modelli.

#### Laboratori

Lo storytelling per rielaborare contenuti o raccontare storie in collegamento con italiano, viaggio nella multimedialità attraverso le app per maturare un senso critico. Si articola lungo l'intero percorso della scuola primaria e prevede l'analisi e l'osservazione di contenuti diversi per ogni anno di corso

#### Criteri di verifica

Dopo aver realizzato e programmato i modelli con delle indicazioni precise i prodotti sono valutati in itinere e a fabbricato finito.

Una didattica per competenze ha precise caratteristiche: deve essere collaborativa, partecipativa e inclusiva.

Si svolge con una metodologia laboratoriale in cui responsabilità e autonomia sono elementi fondanti per un apprendimento significativo.

#### *Musica*

##### Importanza e finalità

Il percorso dell'attività musicale concorre alla crescita globale dei bambini e degli adolescenti che imparano a padroneggiare i dati derivanti dalle proprie percezioni sensoriali, per arricchire il loro bagaglio espressivo e le capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo.

Il piacere di cogliere eventi sonori in un contesto ritmico e ordinato pone nel bambino le premesse per la percezione della temporalità, nel suo cammino di strutturazione dei linguaggi.

Nel metodo di insegnamento si distinguerà una prima fase nella quale prevale l'imitazione del maestro nelle esecuzioni canore e ritmiche e nelle attività ludiche di educazione dell'orecchio, ed una fase successiva nella quale la corrispondenza fra eventi sonori e simboli o nomi introduce l'alunno ad un utilizzo più consapevole del linguaggio musicale.

Per quanto riguarda i contenuti essenziali dei cinque anni si parte da un'attività globale di ascolto del canto con filastrocche e semplici melodie associata alla discriminazione di base dei parametri del suono; in un secondo momento la proposta è composta da diversi percorsi correlati fra loro: il canto, che mantiene un ruolo privilegiato, la dimensione ritmica, l'ascolto e l'invenzione.

##### Classi I-V

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

#### Laboratori

Musica a colori: presenta un percorso semplice e creativo per fare musica, accompagnando i bambini con un metodo divertente, efficace e ricco di idee — come la scrittura delle note, la

conoscenza degli strumenti, la storia della musica, come usare la voce respirando correttamente, dà spazio all'immaginazione, al gioco e al potere del colore: abbinare i colori alle note è naturale e creativo, rappresenta un valido aiuto per la memoria e un buon metodo anche per riconoscere i tasti sul pianoforte. Viene lasciato spazio al gioco: con un po' di ingegno e fantasia tutto può diventare musica.

#### Criteri per la verifica

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

#### *Arte e immagine*

##### Importanza e finalità

L'attività espressiva promuove lo sviluppo della persona attraverso il consolidamento dell'immagine del sé corporeo e favorisce varie possibilità rappresentative: la manipolazione, la pittura, l'uso di tecniche di colore.

L'osservazione delle opere d'arte è un concreto supporto per lo sviluppo del senso estetico.

Nella scuola primaria la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale ed è importante che sia attivato con tempi e spazi propri. Nelle prime classi vengono promosse diverse esperienze legate al segno, alla forma ed ai colori. Nelle classi successive vengono potenziate le tecniche di esecuzione del disegno.

##### Classi I-V

Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;

Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.

Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Individuare in un'opera d'arte sia antica che moderna gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Laboratori: culturaArte è un viaggio che si articola lungo l'intero percorso della scuola primaria e prevede l'analisi e l'osservazione di contenuti diversi per ogni anno di corso al fine di educare alla bellezza.

### Criteria per la verifica

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi, espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali.

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini, opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip).

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

### *Corpo movimento sport*

#### Importanza e finalità

Nello sviluppo dell'alunno l'azione dei sensi è il canale che veicola all'intelletto la percezione del mondo esterno, mentre la ragione agisce elaborando concettualmente i dati dell'esperienza sensibile.

Nella scuola primaria inizia un passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione, favorito da esperienze di tipo sensitivo, quindi anche motorie che anticipano ed arricchiscono le categorie sulle quali l'intelletto lavora. Infatti, la strutturazione dello spazio favorisce l'apprendimento di concetti geometrici e geografici, la percezione del temporale ed è di aiuto nell'apprendimento della storia. Nel corso dei cinque anni gli obiettivi formativi dell'educazione motoria sono la capacità di dare un ordine al lavoro, l'abitudine alla fatica per il raggiungimento dello sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole.

#### Classi I-V

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare, afferrare, lanciare).

Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.

Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.

Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.

Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche cardio-respiratorie e muscolari e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

#### Laboratori

Conoscere bene il proprio corpo e tutte le capacità di cui esso dispone consente di interpretare gli spazi al di fuori del sé e dei modi in cui questi si strutturano. Il benessere fisico favorisce il benessere mentale e di conseguenza la predisposizione della mente ad apprendere in modo organico ed organizzato. Un laboratorio motorio si rende necessario per aiutare i fanciulli ad acquisire una certa consapevolezza del proprio corpo, accettando i cambiamenti morfo-funzionali come espressione della crescita e maturazione di ogni persona, per offrire occasioni di riflessione sul proprio posto nello spazio e sulle proprie capacità fisiche e mentali, contribuendo così alla formazione di una personalità completa. E' un cammino che si articola lungo l'intero percorso della scuola primaria e prevede attività per ogni anno di corso.

### Criteria per la verifica

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

### **Scuola secondaria di I grado**

Il Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado dettagliato per discipline è depositato nell'archivio dell'Istituto.

L'attività didattica verrà proposta agli studenti attraverso una modalità laboratoriale all'interno delle varie discipline e con un approccio apprenditivo multidisciplinare.

Il corpo Docenti ha così declinato l'offerta formativa:

- Attività multidisciplinari: per lo sviluppo di competenze fondamentali;
- Assistenza allo studio: per la ricerca di un metodo di studio efficace;
- laboratorio di scienze: per un approccio diretto e appassionante alla chimica, alla biologia e alla geologia;
- laboratori espressivi: per imparare ad esprimersi attraverso arte, musica e movimento;
- laboratorio di editoria digitale: per imparare a conoscere e utilizzare le forme contemporanee di comunicazione;
- laboratorio di scrittura creativa: incontri con l'autore (scrittore, attori)
- cineforum: per sviluppare il giudizio critico sui mass-media
- laboratori per l'eccellenza: giardinaggio e fattoria didattica;
- laboratorio di fotografia;
- uscite sul territorio, mostre, conferenze, eventi...: per imparare sul campo partendo dalla realtà;
- laboratori per il potenziamento dei talenti.

Sollecitati dalle indicazioni per il curricolo si curerà una cordiale collaborazione con la scuola primaria, in modo che la continuità del I Ciclo sia reale, e per ciò che riguarda le finalità educative e per il graduale raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Vista l'esperienza positiva degli scorsi anni, i Collegi docenti all'unanimità hanno deliberato e realizzato un percorso formativo per i tre anni delle nostre scuole secondarie di I grado, scegliendo come strumento di realizzazione didattica le Unità d'Apprendimento che lavorano per competenze.

### *Classe Prima*

N.	TITOLO	INIZIO	FINE	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
1	"Accogliamoci come un dono"	Settembre	Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere aperti alla conoscenza di sé e degli altri</li> <li>- Impostare relazioni positive con sé e con gli altri</li> <li>- Prendere coscienza di un nuovo approccio alla conoscenza della realtà</li> </ul>
2	"Osservo la realtà e riflett0"	Novembre	Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare ad osservare la realtà e a riflettere sulle domande che essa pone</li> </ul>

				- prendere coscienza che esistono diversi modelli di conoscenza della realtà
3	“Comunicare è un’arte”	Marzo	Giugno	- Scoprire che il creato è un’unica realtà di cui fa parte l’uomo - Comunicare la propria esperienza confrontandola con quella altrui - Maturare l’attenzione all’altro come destinatario della comunicazione - Abituarsi a comunicare la verità nei suoi molteplici aspetti

### Classe Seconda

N.	TITOLO	INIZIO	FINE	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
1	“Desiderio di conoscenza”	Settembre	Novembre	- Sviluppare una coscienza personale - Abituarsi a riconoscersi nell’altro
2	“Osserviamo e riflettiamo”	Dicembre	Febbraio	- Approfondire la conoscenza di sé
3	“Desiderio di appartenenza”	Marzo	Giugno	- Orientare i desideri verso il vero Bene dell’uomo

### Classe Terza

N.	TITOLO	INIZIO	FINE	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
1	“Conoscere per orientarsi”	Settembre	Novembre	- Approfondire la conoscenza di sé
2	“L’uomo interroga la realtà”	Dicembre	Febbraio	- Sapersi interrogare sul perché delle cose usando la ragione
3	- “Incontrare la Realtà e comunicarne l’esperienza”	Marzo	Giugno	- Essere capaci di utilizzare quanto appreso per rispondere ai bisogni fondamentali dell’uomo

### **Ampliamento dell’offerta formativa**

Nella scuola primaria l’educazione psicomotoria contribuisce alla definizione di una identità corporea e delle sue possibilità di interazione con l’ambiente. La forma utilizzata è il gioco. È previsto inoltre un ciclo di lezioni in piscina a completamento e rafforzamento dell’educazione motoria.

L’esperienza musicale nell’incontro settimanale con l’insegnante sviluppa e favorisce la familiarità con il linguaggio musicale espressione della persona ed aiuto al suo sviluppo armonico.

Le uscite costituiscono una possibilità offerta al bambino di venire a diretto contatto con nuovi ambienti o con nuove possibilità educative: teatri, gare sportive, film.

Nella scuola secondaria di I grado il Collegio dei Docenti presenta il seguente piano di ampliamento dell’Offerta Formativa:

- Didattica laboratoriale con attenzione ai bisogni educativi speciali:
  - Tradizione /tecnologia
  - Strumenti multimediali: Video touch Sharp /tablet
  - Aule flessibili
- “Potenziamento” lingue: INGLESE, SPAGNOLO, TEDESCO
  - CLIC: materie in lingua inglese
  - Scambi linguistici
  - “ACTION ENGLISH” SPORT, GAME, MUSIC, ART, THEATRE...
  - “PICCOLE GUIDE PER IL TERRITORIO”

3. “Potenziamento” sport
  - Giornate di Multi-sport con esperti e professionisti
  - Tornei
  - Collaborazione con associazioni sportive
4. Primo Soccorso

Nell’arco del triennio la Scuola Secondaria di I Grado propone, nell’ambito dell’offerta formativa complessiva, alcuni laboratori facoltativi opzionali, che le famiglie, mediante la compilazione dell’apposito modulo, potranno scegliere. Il corso partirà se i partecipanti raggiungeranno un numero minimo fissato di anno in anno dal Collegio Docenti.

Le Attività Facoltative Opzionali sono le seguenti:

- Teatro in lingua italiana e in Lingua straniera(inglese, spagnolo, tedesco)
- Latino
- ECDL
- Squadra di calcio/pallavolo della scuola
- Canto/strumento
- Giornate bianche
- Studio Insieme

#### Progetti

Gli insegnanti delle diverse discipline si impegneranno ad avviare attività interdisciplinari sulla base dell’esperienza consolidata nei precedenti anni scolastici.

Verranno seguiti i seguenti percorsi progettuali:

1. Continuità : “ACCOGLIENZA E INTRODUZIONE ALLA REALTA’
2. Orientamento: “ALLA SCOPERTA DI SE STESSI, DELLE PROPRIE RADICI, DELLE DOMANDE FONDAMENTALI DEL CUORE PER SAPER STARE NELLA REALTA’ E SAPER OPERARE DELLE SCELTE”.
3. Cittadinanza, a scuola di legalità: “PERSONA, DIRITTO E SOCIETA’”
4. Cultura e tradizione dentro l’alimentazione: “CHI SIAMO? TRADIZIONI, IDENTITA’, VALORI IN RAPPORTO CON IL CORPO E L’ALIMENTAZIONE”
5. Educazione all’affettività
6. Educazione stradale
7. Drammatizzazione
8. Scuole in rete
9. Languages no stop(Inglese – Spagnolo)
10. “Multimedia english week” con madrelingua
11. CLIL: LEZIONI IN LINGUA
12. “Piccole guide per il territorio”: preparazione di accompagnatori turistici in lingua
13. Action english: teatro, sport, arte, giochi, musica in lingua
14. Scrittura creativa con strumenti tradizionali e multimediali : produzione del giornalino della scuola e di e-book
15. “Dona cibo”
16. Cyberbullismo

I Progetti sono depositati presso l’Archivio dell’Istituto

## 5.LE LINEE DI METODO

Per metodo educativo intendiamo la strada che aiuta il bambino e l'adolescente a sviluppare le proprie doti di mente e cuore. Perciò il nostro metodo non può essere che l'esperienza che passa attraverso i sensi e che, illuminata dalla ragione, crea un rapporto con il creato, gli uomini e con Dio nella quotidianità che le circostanze fanno incontrare. L'attenzione al metodo è richiesta dalla legge dell'amore di Dio e del prossimo. L'amore dei nostri ragazzi esige che cerchiamo tutti i modi, perché l'educazione ne rispetti gli interessi, le esigenze affettive. Il maestro deve studiare la psicologia dell'educando e lavorare pazientemente, utilizzando modi che incoraggiano la partecipazione.

La scuola del I Ciclo ha il compito di spiegare in modo graduale e ordinato i nessi e il senso di ciò che ci circonda, offrendo gli strumenti necessari alla conoscenza e garantendo l'acquisizione delle abilità di base. Da questa attenzione hanno origine le scelte educative e didattiche, che partono da ciò che è sensibile, come condizione dello sviluppo dell'intelligenza, dell'affettività e della volontà.

La nostra proposta educativa e didattica tenderà ad essere graduale, globale, totale; terrà presente le potenzialità e le esigenze tipiche dell'età degli alunni.

Il contesto di regole essenziali e precise in cui il bambino vive comunica per osmosi una concezione di serenità, di laboriosità che assume un'importanza determinante.

L'ordine della persona, delle classi, del materiale scolastico sono alcuni aspetti formali ai quali porremo attenzione.

L'ambiente di apprendimento sarà strutturato in modo che i giovani studenti possano lavorare insieme e aiutarsi a vicenda, imparare dai maestri ad usare diversi strumenti e risorse per raggiungere gli obiettivi programmati e la soluzione delle loro curiosità e problemi.

Le nostre aule ampie e luminose sono dotate di una biblioteca di classe e di strumenti tradizionali e tecnologici di ultima generazione.

## 6.IL CORPO DOCENTI

Nella nostra scuola ogni classe ha una maestra. La sua funzione è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo, fattore fondante e sintetico dell'approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme. Nelle attività sono presenti diversi maestri specialisti che hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, negli ambiti disciplinari, che riteniamo fondamentali per la crescita umana e per il cammino scolastico.

### **Organico Scuola primaria**

- Coordinatrice delle attività educative didattiche n.1
- Docenti della scuola primaria n. 5
- Docente di lingua inglese n. 1
- Specialisti n.3

### **Organico Scuola secondaria di I grado**

- . Coordinatrice delle attività didattiche ed educative N. 1
- . Docenti n°11

Si pubblica la composizione del Corpo Docenti dell'Anno Scolastico 2016/2017

DOCENTI	DISCIPLINE
ARU SIMONETTA	COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE
DE GIULI FRANCESCO	Arte e Immagine
ARU SIMONETTA	Italiano Storia e Geografia
FORNARI DAVIDE	Sc. Motorie e sportive
LIDEO ISABELLA	Spagnolo
MARAZZA PATRIZIA	Inglese
MEAZZA LUCIO	Religione
MENCATTINI MARGHERITA	Storia e Geografia
PELLANDA MARIA CRISTINA	Musica
VICINI ANDREA	Tecnologia
VIGANO' ROSSANA	Matematica e Scienze

Funzioni strumentali Scuola Secondaria I grado

Nucleo tematico	Cognome e nome prof. referente
Accoglienza	Aru S. – Viganò R.
Inclusione	Aru S. – Marazza P.
Continuità e orientamento	Aru S. – Viganò R.
Rapporti con Enti e con il pubblico	Aru S. – Meazza L.
PTOF	Aru S. e tutto il corpo Docente
Raccordi disciplinari e multidisciplinari	Mencattini M.
Disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento	Aru S. – Viganò R.
Attività espressive e sportive	Pellanda M – De Giuli F. (esperto Fornari D.)
Intercultura e integrazione	Marazza P. – Lideo I.
Formazione	Aru S. – Pellanda M.
Supporto agli studenti	Aru S. - Viganò R.
Lettura e biblioteche scolastiche	Aru S. – Mencattini M.
Sito e responsabile informatico	De Giuli F. – Vicini A. – esperto Vienna Luisella
Educazione alla salute e all'ambiente	Viganò R. – Vicini A.
Cittadinanza e costituzione	Aru S. – Mencattini M. – esperto Salina C.
RAV	Aru S. - Meazza L. – Viganò R.

Responsabili di dipartimento

AMBITO	INSEGNANTE
storico - letterario	Aru S. – Mencattini M.
scientifico	Viganò R.
lingue straniere	Marazza P. – Lideo I.
espressivo	Pellanda M.C.- De Giuli F.
Nuove tecnologie	Vienna L
tecnico - informatico	Vicini A. – De Giuli F.
Culturale ed espositivo	Carlo Teruzzi

## **La formazione degli insegnanti**

Attività di programmazione

La progettazione delle unità di apprendimento e la loro verifica sono momenti indispensabili dell'azione educativa e rappresenta l'alveo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza, adattando e declinando ogni proposta alle esigenze del bambino e della classe. Il lavoro di progettazione dei docenti che operano nella scuola primaria si svolge principalmente all'interno del collegio; attraverso questi momenti si precisano finalità educative ed obiettivi didattici, si definiscono contenuti e metodi, si progettano attività e verifiche.

Aggiornamento

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento.

La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su contenuti, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari. Dentro questa rete si inseriscono anche corsi e progetti didattici promossi dal consiglio di amministrazione della Cooperativa "Istituto Antonio Rosmini" che hanno lo scopo di formare gli insegnanti che lo desiderano su tematiche e progetti relativi all'informatica e all'handicap, o ad altre tematiche proposte dai vari coordinatori. All'interno della scuola si offre inoltre una possibilità di formazione anche a tirocinanti che, in periodi circoscritti dell'anno, partecipano alle ore di insegnamento e di progettazione.

## **7.DISABILITA' E CERTIFICAZIONI**

Interventi per gli alunni con BES, DSA, H.

La nostra scuola è aperta al bisogno dei bambini/ragazzi che presentano situazioni di svantaggio legato a disturbi fisici o a situazioni evolutive particolari, perciò sono necessari interventi volti alla personalizzazione della proposta educativa. Il riferimento di questi bambini/ragazzi è l'insegnante referente del piano di inclusività che è garante della relazione, della cura e della predisposizione di una programmazione individualizzata in vista del recupero e del potenziamento delle abilità del bambino/ragazzo, e della sua integrazione con il gruppo classe.

## **8.LA VALUTAZIONE**

Diversi sono i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compie nella scuola. Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo didattica e della sua messa in atto nelle singole classi. La valutazione che nel Collegio Docenti avviene ha lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe. La valutazione che avviene nel Collegio Docenti e nel rapporto con la Coordinatrice serve anche perché l'insegnante valuti il proprio lavoro, lo corregga se necessario, lo modifichi secondo i bisogni, varando approcci e strategie ed offrendo nuove occasioni di esperienze.

Per i docenti

Gli insegnanti individuano le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confrontano il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino; indicano i passi da percorrere, sostengono l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

Per gli alunni

La valutazione testimonia allo studente quanto è cresciuto e lo aiuta a continuare con serenità e fiducia.

E' un traguardo per riflettere sul cammino compiuto, per rendere ragione del suo comportamento e di quanto ha imparato.

Per le famiglie

La valutazione serve a prendere coscienza del cammino compiuto dai figli, a riflettere su una maggiore collaborazione e a prendere atto delle difficoltà dei propri figli.

La Coordinatrice aiuterà genitori e docenti a valutare il proprio lavoro, a modificarlo se necessario e a rapportarlo in ogni istante ai bisogni personali dei bambini.

Per la scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

### **Valutazione degli allievi**

Nelle nostre scuole la valutazione si svolge essenzialmente in itinere attraverso la verifica del lavoro scolastico e dei compiti a casa e periodicamente attraverso momenti di verifica più strutturati: test d'ingresso, elaborati svolti in classe, prove ed interrogazioni orali, corsi di recupero, interventi personalizzati.

I docenti delle attività didattiche ed educative obbligatorie sono responsabili delle valutazioni degli alunni circa il comportamento, gli apprendimenti obbligatori e le competenze acquisite.

#### *Scuola Primaria*

La scuola primaria valuta ogni singolo alunno in vari momenti: nella quotidianità delle azioni educative, al termine del primo e del secondo quadrimestre.

In casi eccezionali comprovati da specifica motivazione, con deliberazione assunta all'unanimità i docenti possono non ammettere alla classe successiva.

Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine della classe V.

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti obbligatori.

#### Condotta

10 -OTTIMO - L'alunno è sempre interessato e attivo durante le attività alle quali partecipa con efficacia e profondità. Svolge il lavoro personale in modo preciso, completo e originale; ha molta cura del proprio materiale. Mantiene con tutti i compagni e gli insegnanti rapporti aperti, fiduciosi e attivamente costruttivi fino ad assumersi responsabilmente il sostegno alle difficoltà dei compagni. Ha interiorizzato le regole della convivenza scolastica.

9 - MOLTO - L'alunno è interessato e partecipa alle attività nelle quali interviene con pertinenza. Svolge il lavoro personale in modo puntuale e con costante impegno; generalmente ha cura del proprio materiale. Mantiene con tutti i compagni e gli insegnanti rapporti sereni, disponibili e costruttivi. Rispetta generalmente le regole della convivenza scolastica.

8 - BUONO - L'alunno è attento alle attività e quando partecipa lo fa con pertinenza o su sollecitazione dell'adulto. Svolge il lavoro personale in modo abbastanza puntuale con sufficiente attenzione alle indicazioni metodologiche. Mantiene con compagni e insegnanti rapporti rispettosi e sereni. Rispetta le regole della convivenza scolastica anche se fatica maggiormente nelle attività meno strutturate, prolungate nel tempo o non presidiate direttamente dall'adulto.

7 - DISCRETO - L'alunno manifesta alcune fatiche nella partecipazione alle attività: è selettivo o si distrae facilmente o mantiene tempi di lavoro brevi e discontinui. Quando partecipa lo fa spesso in un rapporto individuale con l'insegnante o in modo istintivo e viene spesso richiamato. Non sempre svolge il lavoro personale che talvolta risulta superficiale, trascurato e incompleto. Necessita di aiuto nell'organizzazione del materiale didattico. Con i compagni vive rapporti tendenzialmente istintivi e a volte conflittuali. La correttezza nei confronti degli adulti non è costante. Fatica nel rispetto delle regole della convivenza scolastica.

6 - INSUFFICIENTE - L'alunno disturba frequentemente il lavoro in classe. Svolge raramente il lavoro personale che spesso risulta superficiale, trascurato e incompleto. Assume verso i compagni e con gli insegnanti un comportamento frequentemente irrispettoso e scorretto che talvolta ha richiesto dei richiami disciplinari formali. Difficilmente riesce ad adeguarsi alle regole della convivenza scolastica.

### *Scuola Secondaria di I grado*

Sono oggetto di valutazione da parte del Consiglio di classe il comportamento e il profitto maturato in ogni disciplina dall'alunno.

È valutato il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, predisposti dai singoli Consigli di Classe nell'elaborazione delle Unità d'apprendimento.

Il docente di ogni disciplina propone un voto in decimi che valuta l'apprendimento delle competenze acquisite, il Consiglio di Classe lo delibera.

La valutazione si svolge essenzialmente in itinere, attraverso la verifica del lavoro scolastico e dei compiti a casa, e periodicamente attraverso momenti di verifica più strutturati: test d'ingresso, elaborati da svolgere in classe, prove ed interrogazioni orali, domande aperte o chiuse, mappe, cartelloni, presentazioni in Power Point, produzioni digitali(E-book), completamento di schemi o tabelle, produzioni grafiche/espressivo-musicali-sportive.

Ci si preoccuperà:

- dell'efficacia dell'azione didattica, delle relazioni instaurate con gli altri soggetti intervenuti nel processo educativo;
- degli aspetti tradizionali del controllo scolastico (come misurare l'apprendimento e valutare gli studenti)

Saranno tenuti presenti i seguenti elementi:

- livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici posti in fase di programmazione, confrontati con la situazione di partenza rilevata con i test d'ingresso.

Verifica dei risultati:

si terranno presenti le seguenti voci:

- partecipazione all'attività didattica-educativa; impegno e rispetto delle scadenze; metodo di studio; eventuali difficoltà di salute, di ambiente e di rapporto.
- indicazioni legate agli strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e BES

Sono previste due valutazioni annuali, e due infraquadimestrali, comunicate ai genitori o a chi esercita la podestà genitoriale attraverso la Scheda di Valutazione.

### **Voto di condotta**

- Con l'espressione "condotta scolastica" si intende non solo la correttezza nel comportamento, ma anche la partecipazione al dialogo educativo, inteso come momento formativo e come contributo alla crescita umana e professionale e il rispetto delle regole del Regolamento di Istituto . Le mancanze nel comportamento devono risultare da registrazioni ufficiali riportate o sul registro di classe sul Diario scolastico(apposito spazio) . Quest'ultimo strumento è ritenuto il documento rilevante per le comunicazioni Scuola – Famiglia, per questo motivo è richiesto il controllo frequente apponendo la firma nelle informazioni che i Docenti trascrivono nei propri spazi o nella sezione degli avvisi. L'attribuzione finale del voto di condotta è collegiale. Il voto di condotta rientra tra le valutazioni che vanno a costituire la media del profitto di ogni studente.

### **Criteri di attribuzione del voto di condotta**

I parametri individuati per la valutazione del voto in condotta sono:

- frequenza e puntualità
- adesione al progetto educativo
- partecipazione alle iniziative proposte dalla Scuola
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- collaborazione con i compagni e con i docenti
- rispetto del Regolamento interno dell'Istituto
- mancata trasmissione e/o contraffazione di voti o comunicazioni scuola – famiglia
- ritardi abituali e non giustificati
- assenze non giustificate nei modi e nei tempi previsti
- uscita dall'Istituto senza autorizzazione
- allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico (compresi gli spazi adibiti all'intervallo)
- violazione del divieto di fumo (valido per tutti gli spazi dell'Istituto)
- violazione del divieto di uso del telefono cellulare

- comportamento scorretto, offensivo e/o intimidatorio, ricorso a linguaggio volgare e/o blasfemo
- comportamento scorretto nei confronti di estranei, di compagni e di insegnanti durante le lezioni e le uscite didattiche.
- Incuria nei confronti dell'ambiente scolastico, dei beni della scuola, degli insegnanti e degli studenti.
- rispetto dei doveri scolastici
- a) costanza nell'impegno
- b) diligenza nella gestione del materiale didattico
- c) diligenza nella cura e nella gestione del Diario scolastico usato anche come strumento di comunicazione scuola - famiglia
- d) puntualità nella consegna dei lavori assegnati

La griglia sulla valutazione del voto di condotta è depositata presso l'Archivio dell'Istituto.

### **Corsi di recupero**

Dopo i test d'ingresso, le verifiche infraquadrimestrali e gli scrutini del primo quadrimestre la scuola offrirà ai genitori l'opportunità di corsi di recupero per le discipline con insufficienze.

### **Ammissione alla classe successiva e agli esami di Licenza Media**

Sono ammessi alla classe successiva e agli esami di Licenza Media gli alunni che abbiano assolto l'obbligo della frequenza dei  $\frac{3}{4}$  delle lezioni ed abbiano riportato almeno i 6/10 del profitto di ogni disciplina e della condotta.

### **Attività orientativa**

La scuola è aperta ad ogni famiglia e ad ogni ragazzo che intenda accostarsi alla nostra esperienza educativa.

Considerando l'importanza della scelta dell'educazione del proprio figlio: ogni famiglia prima dell'iscrizione incontrerà il docente responsabile dell'orientamento di ogni singola scuola per riflettere sulla proposta educativa dell'Istituto e per approfondire i motivi della scelta della scuola, che si caratterizza per il progetto educativo cattolico e, presa visione, firmerà il patto educativo della scuola.

## **9.RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Il rapporto scuola-famiglia avviene attraverso una serie di momenti e di appuntamenti che scandiscono l'anno scolastico:

- l'Assemblea d'inizio d'anno in cui gli insegnanti presentano il lavoro annuale ai genitori di ogni singola classe;
- i colloqui personali durante l'orario di ricevimento degli insegnanti;
- la scheda di valutazione bimestrale che verrà consegnata congiuntamente ad un colloquio con i genitori (Novembre - Marzo);
- le schede di valutazione quadrimestrale (Gennaio - Giugno);
- presenza dei rappresentanti dei genitori alla fine del Consiglio di Classe.

### **Validità dell'anno scolastico**

1. Per la validità dell'anno scolastico ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale obbligatorio e facoltativo prescelto.
2. Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti obbligatori. Si ricorda che l'ammissione alla classe superiore richiede la sufficienza in ogni disciplina e almeno 6/10 in condotta.
3. In sede di scrutinio finale è possibile ammettere alla classe successiva con voto di consiglio per quattro discipline.
4. Con deliberazione motivata i docenti possono non ammettere alla classe successiva.

### **Norme di comportamento**

Il comportamento di tutti i componenti della comunità scolastica deve essere improntato al principio del rispetto della propria e dell'altrui persona e delle cose.

E' necessaria perciò l'osservanza delle comuni regole della buona educazione e delle seguenti norme, tese a garantire la convivenza della comunità scolastica e l'espletamento dei doveri che tutti sono chiamati a compiere.

- Sono inammissibili la bestemmia, il turpiloquio, la violenza e i giochi violenti, il furto, il danneggiamento degli oggetti e degli ambienti, il disturbo continuato durante le lezioni e quanto espresso di seguito.

Chi terrà un comportamento scorretto incorrerà, secondo la gravità della mancanza, nelle seguenti sanzioni:

- richiamo verbale
- Nota disciplinare sul Diario scolastico(nell'apposito spazio)
- Convocazione dei genitori
- Rapporto scritto sul registro di classe
- Sospensione dalle lezioni

La scuola non impone una divisa, ma esige un abbigliamento decoroso, adeguato alla serietà di un luogo di lavoro e di studio. Chi reca danni alla suppellettile scolastica dovrà risarcire le spese.

## 10.LIBRI DI TESTO

### Scuola primaria

Classe	Titolo	Editore	ISBN	Adozione
I	FANTAPAROLE	LA SPIGA	9788846832863	X
	NEW TREE TOPS	OXFORD	978-0-19-401287-4	X
	FRANCESCO AMICO DI TUTTI	PEARSON	9788865183236	X
II	FANTAPAROLE	LA SPIGA	9788846832900	X
	NEW TREE TOPS	OXFORD	978-0-19-401288-1	X
	LA STELLA DELLA PACE	LA SCUOLA	9788835028031	X
III	ORSA MINORE	LA SCUOLA		X
	NEW TREE TOPS	OXFORD	978-0-19-401289-8	X
	LA STELLA DELLA PACE	LA SCUOLA	9788835028031	X
IV	FANTAPAROLE	LA SPIGA	9788846832924	X
	SAI PERCHE'	PEARSON	9788865181089	X
	NEW TREE TOPS	OXFORD	978-0-19-401290-4	X
	FRANCESCO AMICO DI TUTTI	PEARSON	9788865183243	X
V	FANTAPAROLE	LA SPIGA	9788846832931	X
	SAI PERCHE'	PEARSON	9788865181119	X
	NEW TREE TOPS	OXFORD	978-0-19-401291-1	X
	LA STELLA DELLA PACE	LA SCUOLA	9788835023555	X

### Scuola secondaria di I grado

Le indicazioni per i libri di testo della Scuola Secondaria di Primo Grado sono depositati nell'archivio dell'Istituto.

## 11.ORGANIZZAZIONE

### Calendario

Lunedì	14 settembre 2015	Inizio lezioni
Lunedì	2 novembre	Commemorazione defunti
Lunedì /Martedì	7 dicembre/8 dicembre	Ponte -Immacolata
Mercoledì /Mercoledì	23 dicembre – 6 gennaio 2016	Vacanze natalizie
Lunedì /Martedì	8 febbraio - 9 febbraio	Carnevale
Giovedì/Martedì	24 marzo -29 marzo	Vacanze pasquali
Lunedì	25 aprile	Festa nazionale
Giovedì /Venerdì	2 giugno - 3 giugno	Festa nazionale - Ponte
Giovedì	9 giugno	Fine attività didattica

Il calendario è emanato dalla Regione Piemonte.

La nostra scuola, nel rispetto delle norme sull'Autonomia scolastica, ha fatto proprio il calendario regionale deliberando alcuni adattamenti per poter meglio rispondere alle esigenze dei ragazzi e delle famiglie.

Per quanto riguarda la scansione dell'anno scolastico esso è suddiviso in quadrimestri ritenuti più adeguati alla didattica e ad una valutazione degli alunni significativa e funzionale.

### **Scuola primaria**

Il monte ore annuale di ogni classe è di 891 ore obbligatorie .

Il tempo opzionale è di 99 ore

Avvio allo sport, introduzione allo strumento musicale, elementi di didattica digitale.

Tempo scuola obbligatorio <i>tot. 891 ore annue</i>	Religione Cattolica Italiano Storia Geografia Matematica Scienze Tecnologia e Informatica Musica Arte e Immagine Attività Motorie e sportive
Laboratori <i>tot. 99 ore annue</i>	Laboratorio arte Laboratorio didattica digitale Avvio allo sport

Al tempo scuola obbligatorio e opzionale è possibile aggiungere il tempo mensa facoltativo per un totale complessivo di 180 ore annue e le attività di pre-scuola e doposcuola.

### *Orario settimanale*

L'orario settimanale si articola in cinque mattine e cinque pomeriggi. La scelta di questa modulazione è determinata dal riconoscimento del valore della scuola, che per il bambino è esperienza significativa.

Nello specifico dell'attività didattica quotidiana è auspicata la ripresa, contenuta ed adeguata, di un lavoro personale a casa (il compito), mentre la presenza a scuola nei tempi meno formalizzati, quali la mensa e la ricreazione, permette l'attenzione degli insegnanti verso altri fattori dell'esperienza del bambino, come l'alimentazione, la scelta libera dei giochi, la preferenza dei compagni.

L'orario di 30 ore settimanali è così strutturato:

dalle 8.20 alle 15.45 tutti i giorni

L'orario delle attività opzionali integrative riguarderà i giorni di giovedì e venerdì.

*Pre-scuola*

È un servizio aperto a tutti i bambini che hanno necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico. È predisposto a tale servizio un'insegnante e una sala fornita di vari giochi al piano della scuola dell'infanzia.

Il servizio è presente tutti i giorni scolastici dalle 7.30 alle 8.20.

Assistenza al pranzo

Dalle ore 12.30 alle 13.45 è previsto il pranzo e un'attività di gioco.

*Doposcuola*

È un servizio presente tutti i giorni. I bambini sono riuniti in un'aula dove si eseguono varie attività: innanzitutto lo svolgimento dei compiti assegnati a ciascuno con il controllo e l'aiuto allo studio da parte della maestra presente; il resto del tempo è occupato da lettura, giochi, disegno. Il servizio del doposcuola termina alle ore 17.45.

## **Scuola secondaria di I grado**

*Piani di studio*

I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni.

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline rispetta il DPR 89/2009. La scelta del tempo scuola, così, da parte delle famiglie, da attuarsi all'atto dell'iscrizione dei propri figli, è di 29 ore curricolari + 1 ora di approfondimento per attività laboratoriali (teatro, uscite didattiche, multisport, attività di potenziamento).

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" si inserisce trasversalmente nell'area disciplinare storico-geografica.

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA E COSTITUZIONE	9	9	9
INGLESE*	3	3	3
SPAGNOLO**	2	2	2
TEDESCO**	2	2	2
MATEMATICA-SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA E INFORMATICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
ATTIVITA' LABORATORIALI	1	1	1

\*Tutti gli studenti possono prepararsi in orario curricolare per accedere agli esami dell'Università di Cambridge che certificano a livello internazionale la preparazione nel campo delle lingue straniere.

\*\*Classi II e III lingue curricolari: inglese e spagnolo; offerta opzionale tedesco.

Classe I lingue curricolari: inglese e tedesco; offerta opzionale spagnolo.

Ogni insegnante dedica almeno un'ora del proprio monte ore complessivo ad attività laboratoriali.

Il monte ore totale viene raggiunto attraverso attività di approfondimento (teatrali, uscite, laboratorio scientifico, cineforum, sport)

*Attività pluridisciplinari in orario curricolare*

Con particolare attenzione alle classi prime e seconde nel corso del triennio saranno proposte delle esperienze pluridisciplinari d'apprendimento, relative all'area dell'Educazione alla Convivenza civile, che prevedono l'intervento di docenti di varie discipline per :

- educare alla convivenza civile;
- conoscere e praticare le regole di vita della comunità;
- considerare le diversità culturali, sociali e fisiche come valori.

Tali attività, programmate dal collegio dei docenti, sono concretizzate attraverso i progetti posti in essere dai consigli di classe, che personalizzano nelle singole realtà l'acquisizione di conoscenze e abilità (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività),

verifiche, tempi e condizioni di attuazione (divisione dei compiti, strumenti, metodologie) e concorrono allo sviluppo delle competenze essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Nelle classi terze si concretizzano delle attività pluridisciplinari per:

- promuovere la crescita personale e culturale degli alunni;
- rendere più autonomo ed efficace il loro metodo di lavoro;
- guidarli ad affrontare ed approfondire problematiche sotto le varie angolazioni;
- condurli alla consapevolezza della unitarietà del sapere.

### *Progetti*

Si realizzano i seguenti progetti :

- orientamento;
- adolescenti ed affettività.

Il progetto di orientamento, già avviato dalla classe prima, finalizzato essenzialmente a sviluppare negli alunni la capacità di effettuare scelte meditate e consapevoli, è articolato in V momenti:

- I. Centralità della persona: "Chi sono io? Alla ricerca della propria identità e del proprio ideale. Conoscenza di sé e delle problematiche dell'adolescenza in collaborazione con la fondazione Dignitatis personae.
- II. La scuola superiore: incontro con gli Istituti della Scuola Secondaria di II Grado per conoscere la loro Offerta Formativa.
- III. Apertura alla realtà dell'imprenditorialità: Incontro con realtà imprenditoriali per conoscere la realtà socio-economica del VCO e alcune figure professionali.
- IV. Incontriamo i vari tipi umani: letture di testi, esperienze umane, forum, film, compilazione di questionari e test e ricostruzione del proprio profilo a seguito dei dati emersi.
- V. Incontro con i genitori per la consegna della Scheda del Giudizio orientativo e conseguente scambio di informazioni.

Il progetto Adolescenti ed affettività è proposto ai ragazzi e alle ragazze della terza classe che stanno vivendo un'età estremamente importante della loro vita: la pubertà.

Per tutte le classi verranno organizzate attività tese a favorire la socializzazione e l'approfondimento di contenuti attraverso la conoscenza di nuove forme di comunicazione, di nuovi linguaggi e di diverse realtà.

Coinvolgeranno tutta la scuola e saranno così declinate:

- partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici di particolare rilevanza didattica;
- organizzazione di giornate e attività dedicate all'approfondimento di tematiche significative (giornata dell'arte, della musica, della memoria, dello sport, dell'ambiente naturale, della spiritualità);
- adesione a progetti a carattere ambientale;
- adesione a concorsi e a mostre che rispondano agli interessi, alle attitudini degli alunni ed alle finalità educative e didattiche programmate;
- partecipazione ad attività laboratoriali proposte dalla Fondazione Dignitatis Personae e dalla Sala Esposizioni "Antoni Gaudi a Domodossola;
- partecipazione a viaggi d'istruzione e visite guidate in relazione alla programmazione educativa e didattica annuale;
- partecipazione a Giochi Sportivi Studenteschi.

### *Iniziative di formazione per gli studenti*

Nel corso del Triennio, verranno organizzati brevi Corsi per introdurre o approfondire conoscenze sui seguenti temi:

- tecniche di Primo Soccorso
- educazione stradale
- regole di evacuazione e anti incendio
- la diversità è occasione di arricchimento
- approfondimento delle conoscenze e dell'uso degli strumenti multimediali.

### *Criteri per la stesura dell'orario*

- ritmo equilibrato nella successione delle discipline nel corso della settimana;
- collocazione razionale delle discipline nella giornata scolastica;
- flessibilità per l'attuazione di progetti nell'ambito dell'autonomia.

*Flessibilità organizzativa*

Secondo il principio della flessibilità e personalizzazione degli apprendimenti, previsto nell'ambito dell'autonomia, potranno essere attuati progetti di Articolazione flessibile del gruppo classe.

Gruppi di lavoro costituiti da alunni provenienti da classi diverse svolgeranno attività mirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare la conoscenza e lo scambio di esperienze;
- offrire a ciascuno la possibilità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità con attività di recupero, di rinforzo, di potenziamento;
- creare momenti di incontro con le classi terminali della scuola elementare, per favorire l'accoglienza e la continuità del processo educativo;
- superare la rigidità dell'orario curriculare, per realizzare più agevolmente i progetti pluridisciplinari.

*L'orario scolastico*

La scuola è organizzata in modo tale da offrire un quadro orario giornaliero delle attività che adegua le richieste della normativa ai tempi e alle modalità di apprendimento per le diverse discipline secondo i progetti formativi definiti dal Collegio dei Docenti.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e delle norme in materia di autonomia scolastica, la scuola prevede un orario articolato in cinque mattine e due pomeriggi. Ogni unità oraria è di 60'

Orario:

07.30 accoglienza servizio pre-scuola gratuito

08.00 inizio delle lezioni

13.05 fine delle lezioni

13.05 – 14.05 servizio mensa e assistenza intervallo

14.05 inizio delle lezioni

16.05 fine delle lezioni

*Scansione dell'attività scolastica*

<b>dalle</b>	<b>alle</b>	<b>attività</b>
ore 7.30		Ingresso a scuola: accoglienza
ore 8.00		Preghiera Inizio lezioni
8.00	9.00	1° ora
9.00	10.00	2° ora
10.00	10.55	3° ora
10.55	11.05	Intervallo
11.05	12.05	4° ora
12.05	13.05	5° ora
ore 13.05		Uscita da scuola Spostamento in mensa
13.05	14.05	Pausa Mensa
14.05	15.05	6° ora
15.05	16.05	7° ora

La scelta di questa modulazione è determinata dalla consapevolezza che l'esperienza della scuola è profondamente significativa nella vita del ragazzo, ma non è totalizzante.

La possibilità di alcuni pomeriggi e del sabato liberi dall'attività scolastica offre l'occasione di un tempo libero significativo per i rapporti familiari ed extra-scolastici liberamente scelti secondo gli interessi e le attitudini personali. Nello stesso tempo, però, la scuola supporta quelle famiglie che hanno necessità di fruire di servizi extra-scolastici garantendo un'offerta qualificata ed educativa.

Nei tre pomeriggi liberi dalle lezioni la Scuola è disposta ad organizzare l'attività del doposcuola, qualora le famiglie fossero interessate. Durante tale servizio è favorita la ripresa di un lavoro personale attraverso lo svolgimento dei compiti, sempre in presenza di un insegnante. Il doposcuola ha un valore educativo intrinseco in quanto permette a chi vi partecipa di poter essere

guidato nella messa in pratica delle indicazioni fornite dai docenti sul metodo di studio grazie alla possibilità di confronto immediato.

La presenza degli insegnanti di classe anche nei tempi della mensa e della ricreazione, infine, permette un'attenzione anche ad altri fattori dell'esperienza dello studente come l'alimentazione, la scelta libera dei giochi, la preferenza dei compagni.

La mensa è interna all'Istituto ed è sempre aperta. Il servizio è assicurato anche nei giorni senza il rientro pomeridiano per agevolare le famiglie che ne avessero bisogno. Gli studenti interessati si iscriveranno durante la prima ora e l'insegnante avrà il compito di comunicare il numero dei partecipanti direttamente alla cuoca presente in cucina.

## **12.REGOLAMENTI E SERVIZI**

### **Impianti sportivi e attrezzature, ambienti, laboratori**

L'educazione motoria dispone delle attrezzature d'istituto. Oltre ai campi sportivi posti nel giardino sul retro dell'edificio, c'è, in ambienti coperti e collegati all'edificio centrale, uno spazio palestra attrezzato che viene utilizzato per le attività di psicomotricità e di gioco con i bambini delle classi di primaria. Per lo svolgimento delle attività motorie in acqua la scuola primaria si è avvalsa della piscina comunale.

#### *Il giardino*

Direttamente raggiungibile dai vari corridoi della scuola primaria il giardino è dotato di spazi erbosi, alberi e cespugli, spazi cementati nei quali i bambini trascorrono le ricreazioni e, talvolta, si riuniscono per giochi, feste e momenti comunitari. Sono presenti in Istituto e utilizzati secondo i tempi e le necessità della scuola diversi altri ambienti quali: le sale da pranzo, la sala conferenze, la cappella. Tutti i suddetti ambienti sono a norma di legge, secondo le direttive del piano di sicurezza nazionale.

#### *Attrezzature digitali*

La scuola del primo ciclo ha a disposizione un'aula digitale itinerante per le attività che prevedono l'utilizzo del supporto informatico da parte degli alunni: ci sono quindici ipad con le più aggiornate caratteristiche tecniche e abbinati a una rete MDM. Ogni classe può usufruire di questo supporto un'ora alla settimana. Inoltre ogni classe è dotata di un monitor interattivo, touch, full HD da 70 pollici con i software più aggiornati, una linea Wi-fi Cisco Meraki di ultima generazione e un router Vodafone 4G da 30 giga di velocità. Si utilizza il registro digitale Scuola viva. Condivisione di documenti attraverso Google Drive o iTunesU sia per i compiti a casa che per le lezioni in classe. La strumentazione di base caratterizza tutta la struttura scolastica nei tre ordini di scuola.

La scuola secondaria di I Grado utilizza le aule in modalità flessibili, diventano aule-laboratorio di informatica essendo dotate di dispositivi multimediali di eccellenza e di ultima generazione. Questo rende possibile l'immediato intervento digitale e un minor dispendio di tempo non dovendo la classe operare spostamenti logistici.

Inoltre, si è iniziata un'opera di sensibilizzazione con ragazzi e famiglie per poter portare i tablet personali a scuola e così utilizzarli nella didattica quotidiana e soprattutto nelle attività laboratoriali che ogni insegnante ha attivato all'interno del proprio monte ore. La Scuola Secondaria di I grado si pone, quindi, tra innovazione e tradizione, non traslascia gli strumenti tradizionali ma si spalanca al futuro.

### **Disposizioni sulla sicurezza**

L'Istituto ha ottenuto il certificato di idoneità igienico sanitaria dei locali ad uso scolastico dall'Ufficio Igiene della Città di Domodossola in data 03.01.1972; l'autorizzazione di agibilità è stata concessa dal Comune di Domodossola in data 24.10.1997 con documento prot. 18717.

L'ultimo Certificato di Prevenzioni Incendi è stato rilasciato dal comando dei Vigili del Fuoco di Verbania in data 09.03.2012 con validità sino al 08.03.2017.

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati gli adempimenti richiesti. Inoltre è stata predisposta l'integrazione, ai sensi del D.L. 81/08 e D.L. 106/09 del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate ed indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il tecnico Sig. Marchisio Roberto del Cento Studio Labor, mentre rappresentante dei lavoratori è stato eletto il prof. Longo Dorni Marco; entrambi sono stati abilitati dagli appositi corsi previsti dalla legge.

Tutti i documenti sono disponibili presso la segreteria della scuola e presso l'ufficio amministrativo.

Per quanto riguarda il servizio mensa, il Gestore provvede regolarmente agli adempimenti previsti dalla Legge.

### **I rapporti scuola famiglia**

L'attenzione a ogni bambino, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscriverne il proprio figlio. Il colloquio con la Coordinatrice ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificarne la corrispondenza con la proposta educativa della scuola.

Incontri scuola famiglia

- l'Assemblea d'inizio d'anno in cui gli insegnanti presentano il lavoro annuale di ogni singola classe, si comunica il regolamento della scuola, gli strumenti necessari.
- i colloqui personali durante l'orario di ricevimento degli insegnanti.
- le schede di valutazione quadrimestrale (gennaio/febbraio - giugno)
- Ogni qualvolta ci sia necessità di un incontro con la coordinatrice o un insegnante.
- I momenti di festa es. d'inizio e fine anno, il natale, i saggi di fine anno che permettono alle famiglie di partecipare e prendere consapevolezza del valore educativo della scuola.

Le famiglie sono attivamente coinvolte nella verifica dell'ipotesi culturale condivisa.

La Coordinatrice didattica, dal mese di ottobre che precede l'anno di iscrizione, incontra i bambini e le loro famiglie per un colloquio di conoscenza.

Iscrizione alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado

Le famiglie possono iscrivere alla prima classe della scuola primaria le bambine e i bambini che compiono i sei anni entro il 31 dicembre di ogni anno, oppure non oltre il termine del 30 aprile dell'anno di riferimento.

Possono iscrivere alla scuola secondaria di I grado tutti gli alunni forniti delle certificazioni necessarie i cui genitori accettino il progetto educativo della scuola e firmino il Patto educativo e di corresponsabilità.

### **Documentazione**

Regolamento degli organi collegiali

Regolamento interno d'Istituto

Curricolo Verticale di Istituto

Progetti

Patto Educativo di Corresponsabilità

Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)

Griglie di valutazione:

- Apprendimenti Scuola primaria
- apprendimenti Scuola secondaria di primo grado
- comportamento Scuola secondaria di primo grado

I documenti fanno parte integrante del presente piano e sono depositati presso l'Archivio dell'Istituto.

### 13.PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La stesura del Piano ha tenuto conto dei risultati del RAV dell'anno scolastico 2014/2015 in cui sono emerse priorità nell'ambito delle Competenze chiave e di cittadinanza

Attori: il Coordinatore delle attività didattiche ed Educative e i membri del Nucleo Interno di Valutazione, responsabili della gestione del processo di miglioramento.

Per la compilazione del PdM è stata utilizzata la utility online messa a disposizione dell'area pubblica del sito dell'INDIRE. Tale piano nella versione integrale è stato depositato presso l'Archivio dell'Istituto.

Seguono tabelle riassuntive PdM. La versione integrale è depositata presso la segreteria della Scuola Secondaria I grado

Anno Scolastico 2016/17

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Risultati delle prove nazionali standardizzate	Somministrazione di prove simili a quelle nazionali	Consolidamento e potenziamento del pensiero logico, ipotetico-deduttivo e la capacità di formulare ipotesi idonee ad affrontare le prove nazionali.
	Organizzazione di attività anche extracurricolari per potenziare le competenze necessarie a queste prove	Potenziamento negli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano, grammatica e matematica.
Competenze chiave e di cittadinanza	Revisione del curricolo in merito alle competenze.	Un curricolo verticalizzato di tipo laboratoriale. Creare prove strutturate in ingresso per la Scuola Secondaria di I e II Grado.
	Aumentare le competenze personali di autoregolazione, autonomia e imprenditorialità.	Valutare oggettivamente l'acquisizione delle competenze personali di autonomia nella gestione dei compiti scolastici, nella collaborazione tra pari, nel rispetto delle regole e dello spirito di iniziativa nella ideazione e produzione di forme di piccola imprenditorialità.
	Predisporre esperienze di inclusione, integrazione e accettazione delle diversità come occasione di arricchimento	Favorire e valutare oggettivamente lo sviluppo e il potenziamento delle predisposizioni all'accoglienza anche attraverso le interazioni con enti territoriali e realtà di bisogno (Aias, GSH Sempione, Croce Rossa, Banco Alimentare...)
Competenze multimedia english	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, del pensiero computazionale e dell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	Consolidare l'esperienza laboratoriale in modalità multimediale nelle singole discipline.
	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL	Migliorare le competenze delle lingue straniere attraverso interazioni con soggetti di lingua madre e favorire l'acquisizione delle certificazioni anche in campo informatico.

Anno Scolastico 2017/18

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Descrizione delle priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
Risultati delle prove nazionali standardizzate	Somministrazione di prove similari a quelle nazionali	Consolidamento e potenziamento del pensiero logico, ipotetico-deduttivo e la capacità di formulare ipotesi idonee ad affrontare le prove nazionali.
	Organizzazione di attività anche extracurricolari per potenziare le competenze necessarie a queste prove	Potenziamento negli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano, grammatica e matematica.
Competenze chiave e di cittadinanza	Revisione del curriculum in merito all'ambiente di apprendimento	Potenziare le attività laboratoriali previste dal curriculum verticalizzato e valutare se un ambiente stimolato migliora gli esiti dell'apprendimento
	Aumentare le competenze personali di autoregolazione, autonomia e imprenditorialità.	Valutare oggettivamente l'acquisizione/crescita dei risultati in merito alle competenze personali di autonomia nella gestione dei compiti scolastici, nell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa .
	Predisporre esperienze di inclusione, integrazione e accettazione delle diversità come occasione di arricchimento	Favorire e valutare oggettivamente lo sviluppo e il potenziamento delle predisposizioni all'accoglienza anche attraverso le interazioni con enti territoriali e realtà di bisogno (Aias, GSH Sempione, Croce Rossa, Banco Alimentare...)
Competenze multimedia english	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, del pensiero computazionale e dell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	Consolidare l'esperienza laboratoriale utilizzando le tecnologie digitali nelle singole discipline; produrre lavori multimediali e valutare l'incremento delle competenze.
	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL	Migliorare le competenze delle lingue straniere attraverso la valutazione durante le attività di Action English e favorire l'acquisizione delle certificazioni anche in campo informatico

Anno Scolastico 2018/19

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Descrizione delle priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
Risultati delle prove nazionali standardizzate	Somministrazione di prove similari a quelle nazionali	Consolidamento e potenziamento del pensiero logico, ipotetico-deduttivo e la capacità di formulare ipotesi idonee ad affrontare le prove nazionali.
	Organizzazione di attività anche extracurricolari per potenziare le competenze necessarie a queste prove	Potenziamento negli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano, grammatica e matematica.
Competenze chiave e di cittadinanza	Revisione del curricolo in merito alle competenze	Un curricolo verticalizzato di tipo laboratoriale. Creare prove strutturate in ingresso per la Scuola Secondaria di I e II Grado.
	Aumentare le competenze personali di autoregolazione, autonomia e imprenditorialità all'interno delle attività di Continuità e Orientamento.	Valutare oggettivamente l'acquisizione delle seguenti competenze : autonomia scolastica, rispetto delle figure autorevoli, delle regole di comportamento con indicatori uniformati in verticale. Verificare l'acquisizione delle competenze di giudizio per operare scelte per il futuro scolastico e formativo.
	Predisporre esperienze di inclusione, integrazione e accettazione delle diversità come occasione di arricchimento	Favorire e valutare oggettivamente lo sviluppo e il potenziamento delle predisposizioni all'accoglienza anche attraverso le interazione con enti territoriali e realtà di bisogno(Aias, GSH Sempione, Croce Rossa, Banco Alimentare...)
Competenze multimedia english	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, del pensiero computazionale e dell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	Consolidare l'esperienza laboratoriale in modalità multimediale nelle singole discipline e valutare la competenza circa le regole di utilizzo degli strumenti e dei social media.
	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL	Approfondire le competenze delle lingue straniere e valutarne gli esiti attraverso languages no stop, favorire l'acquisizione delle certificazioni anche in campo informatico.

Il presente PTOF che esplicita il Piano di miglioramento dell'Offerta formativa, è stato predisposto dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione presieduto dal Rappresentante legale circa le scelte di gestione e di amministrazione e approvato dal Consiglio d'istituto l' 11.01.2016.

**INDICE**

1.CONTESTO AMBIENTALE E CULTURALE IN CUI VIVE LA NOSTRA SCUOLA .....	3
2.LA PROPOSTA EDUCATIVA DELL'ISTITUTO ANTONIO ROSMINI.....	4
3.SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO.....	7
4.IL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE .....	8
5.LE LINEE DI METODO .....	31
6.IL CORPO DOCENTI.....	31
7.DISABILITA' E CERTIFICAZIONI.....	33
8.LA VALUTAZIONE .....	33
9.RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	36
10.LIBRI DI TESTO .....	37
11.ORGANIZZAZIONE.....	39
12.REGOLAMENTI E SERVIZI.....	43
13.PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO .....	45